

# LA POTENZA DI CRISTO DIMORI IN ME (2Cor 12,1-11a)

*Parlando di sé in terza persona come segno di umiltà, l'apostolo Paolo racconta la sua sublime esperienza di conversione al Signore Gesù, riconoscendo la straordinarietà del dono ricevuto. Egli ci spinge così a rinnovare la nostra gratitudine per la grandiosa opera di Dio in noi che siamo stati chiamati e separati per diventare testimoni della bellezza del sacramento del Matrimonio di fronte al mondo. Paolo si rende conto che la sua debolezza è la condizione più opportuna per sperimentare tutta la potenza di Cristo e quindi lascia spazio allo Spirito Santo che alimenta e sostiene le sue scelte. Proprio in questo nostro tempo di precarietà e debolezza anche noi siamo costretti ad invocare la forza e la grazia che viene da Dio in Cristo Gesù.*

## *Canto di Esposizione eucaristica e breve preghiera silenziosa di adorazione*

E' importante lasciare del tempo per presentare al Divino Maestro le intenzioni che si portano nel cuore senza dimenticare la preghiera per il mondo della comunicazione.

*Proposta dal beato Alberione come dono di Natale del 1947, la Via umanitatis è una proposta teologica suddivisa in 30 quadri per meditare sull'intera storia della salvezza. Dal 22° quadro attingiamo l'enunciazione teologica e la preghiera.*

La Chiesa è affidata a Maria. Nella creazione, nella redenzione, nella distribuzione delle grazie e nell'ordine della gloria, Maria occupa un posto preminente. Ella dà Gesù Cristo al mondo e ad ogni anima. E' Madre di Dio e della Chiesa. Tutti i beni sono passati per Maria. Da Maria viene la vita. Ella è nostra Madre (cf Gv 19,25-27; Gal 4,4-5).

## *Preghiamo insieme:*

Sii benedetto, o mio Dio! Come la vita naturale viene dalla madre, così la vita soprannaturale da Maria. E' la radice che porta il fiore, è la madre che dà il frutto benedetto del suo seno, è l'aurora che annunzia il sole.

Dove entra Maria, entra pure Gesù. Chi trova la Madre, trova anche il Figlio. Per Maria la via è sicura e breve.

*Gloria a Dio nel più alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini che egli ama.*

*O Gesù Maestro, Via Verità e Vita,   abbia pietà di noi.  
O Maria, Regina degli Apostoli,   prega per noi.  
O San Paolo Apostolo,               prega per noi.*

## 1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

*Il primo momento della nostra adorazione è rivolto a Gesù Maestro quale Verità del Padre che ci insegna le vie di Dio attraverso la sua Parola. Ci prepariamo a ricevere la sua Parola cantando o proclamando: Eccomi, eccomi! Signore, io vengo. Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.*

### *In ascolto della Parola*

#### **Dalla seconda Lettera di san Paolo apostolo ai Corinti (12,1-11a)**

<sup>1</sup>Se bisogna vantarsi - ma non conviene - verrò tuttavia alle visioni e alle rivelazioni del Signore. <sup>2</sup>So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa - se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito fino al terzo cielo. <sup>3</sup>E so che quest'uomo - se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio - <sup>4</sup>fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. <sup>5</sup>Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. <sup>6</sup>Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me <sup>7</sup>e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni.

Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. <sup>8</sup>A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. <sup>9</sup>Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. <sup>10</sup>Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

<sup>11</sup>Sono diventato pazzo; ma siete voi che mi avete costretto.

*Cantiamo o proclamiamo insieme:* Eccomi, eccomi! Signore, io vengo. Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.

## 2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

*Il secondo momento è rivolto a Gesù Maestro quale Via al Padre per cui dopo aver ascoltato la sua Parola ci poniamo a riflettere. E' il tempo del confronto con la Parola. Questa parte va vissuta personalmente ed in rigoroso silenzio.*

Tutto il messaggio di san Paolo si può riassumere per noi: **configurarci a Cristo per giungere alla perfezione** a cui siamo tutti chiamati.

Avviene che in libri vari, o di predicazione, poco si dà risalto alla preponderante parte della persona di Cristo nella nostra santificazione. La devozione a Nostro Signore viene talora presentata come uno dei tanti mezzi: es. lettura spirituale, esame di coscienza, ecc.

La nostra devozione e incorporazione a Cristo è l'inizio e il fine e la sostanza stessa della nostra vita soprannaturale: qui sta l'ascetica e la mistica. Le pratiche sono aiuti o conseguenze. Volendo davvero santificarci: evitare dispute e controversie delle diverse scuole di spiritualità; per dedicarci invece a vivere in forma sempre più piena la vita di Cristo. Raggiungeremo presto il nostro fine della santificazione. Non deformare la pietà dei fedeli e non favorire idee che confondono il progresso spirituale.

Si può riassumere nelle sue idee fondamentali la dottrina cristologica in relazione alla vita spirituale: cioè vivere il Cristo secondo che Egli stesso si è definito: *"Io sono la Via, la Verità e la Vita"* (Gv 14,6).

**Gesù Cristo è la Via:** con le sue opere, con la sua morale, con la sua vita. Secondo gli Atti degli apostoli Gesù Cristo: *"coepit facere et docere"*, prima il fare, poi l'insegnare. La sua vita e la sua dottrina formavano un tutto armonico ed unitario dal quale saliva incessante verso il cielo la più bella glorificazione di Dio. Il Verbo di Dio, assumendo la natura umana, Cristo, intese darci nella sua persona un esemplare perfettissimo di tutte le virtù: disegno adorabile della Divina Provvidenza per l'uomo.

Egli è l'esemplare supremo di ogni perfezione e santità. Egli è l'ideale stesso di Dio: *"Chi vede me vede il Padre"*. Ed il Padre disse del Figlio: *"Questo è il mio Figlio diletto, in cui sono le mie compiacenze; dategli ascolto"*.

La sua morale, che si inizia nei paradossi divini delle beatitudini è compiuta nelle sette parole pronunciate da Gesù Cristo mentre agonizzava sulla croce. E' l'esemplare perfettissimo, il codice della più eccelsa santità e perfezione. L'anima che vuol trovare la vera via per andare a Dio apra il Vangelo e attinga la dottrina morale sino al *"se vuoi essere perfetto"*. Leggendo spesso il Vangelo a poco a poco si perde il gusto dei libri scritti dagli uomini. Santa Teresa del Bambino Gesù ha scritto: *"Non trovo più nulla nei libri, eccetto che nel Vangelo. Questo mi basta"*. E san Paolo scrive ai Romani: *"Stimo che le sofferenze del tempo presente non possono essere paragonate alla gloria futura che si rivelerà a noi"* (8,18).

L'ideale sublime e perfettissimo della vita divina eccedeva la capacità dell'umana ragione; era troppo alto, anche per la fede. Per questo Cristo si abbassò. Si fece uomo, bambino, servo, lavoratore, volle conoscere le debolezze dei nostri primi anni, le nostre fatiche, povertà, oscurità, il silenzio, la fame, la sete, il dolore, la morte. Tutte le assaggiò le nostre miserie, eccetto il peccato e i disordini che derivano dal peccato, me ne sopportò la pena.

O Dio, o Gesù mio, voi siete l'ideale della perfezione. I grandi santi desideravano scomparire e lasciarsi assorbire da Gesù Cristo, affinché la sua vita fosse in loro. Dobbiamo comprendere che **non saremo santi che nella misura stessa in cui la vita di Gesù Cristo sarà in noi**; Dio ci domanda solo questa santità; non ve n'è un'altra. Saremo santi in Gesù Cristo o non lo saremo affatto. Gesù Cristo dice: *"Io sono la Via"*; ed è l'unica per andare al Padre (*Anno di particolare santificazione 1963*, in CISP, pp. 1379-1381; continua poi con **Gesù Verità e Gesù Vita**).

## In dialogo con Gesù Maestro VVV

- Paolo loda la straordinarietà del dono ricevuto. *In che modo Dio ti si è rivelato e ti ha assunto per l'opera di testimonianza verso il mondo? Sei sufficientemente grato?*
- Paolo riconosce le proprie debolezze. *Sei consapevole dei tuoi limiti e precarietà? Come reagisci e ti fai aiutare? Confidi nella grazia divina e quindi nella preghiera?*
- Paolo fa spazio alla potenza di Cristo. *Senti la necessità della potenza di Cristo? Quanto e come ti affidi a Lui? Contro cosa devi combattere per lasciar posto a Gesù in te?*
- Paolo scopre una logica nuova. *Sai riconoscere la forza di Dio nella debolezza e precarietà? Annunci alla tua famiglia e al mondo che Dio opera nel silenzio e che solo in Lui poniamo la nostra speranza?*

### *Canto di un canone*

## 3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

*Il terzo momento è rivolto a Gesù Maestro quale **Vita dell'umanità** per cui l'adorazione diventa preghiera. Insieme ci si apre all'invocazione perché lo Spirito Santo rafforzi il nostro cuore nella sequela del Signore Gesù.*

Si può recitare comunitariamente il santo Rosario o i Vespri e concludere con la seguente preghiera cosiddetta dell'**Adesso** del beato Alberione.

**Santissima Madre di Dio,**  
*tu che sei anche la madre nostra,  
per il grande potere che hai sul Cuore di Gesù, tuo Figlio,  
supplicalo per noi, **adesso.***

*In Dio, tu vedi il momento in cui viviamo:  
le difficoltà, i pericoli, tutte le nostre necessità spirituali e temporali.*

**Adesso, o Maria, intercedi per noi!**

*Tu puoi provvedere ed aiutarci meglio della nostra madre terrena.*

*Ottienici luce per comprendere i disegni di Dio  
e grazia per vivere nella sua divina volontà **adesso,**  
in questo giorno e sempre. Amen.*

*Canto di benedizione e **Benedizione eucaristica***

*Canto finale*

**Per informazioni: [www.istitutosantafamiglia.org](http://www.istitutosantafamiglia.org)**